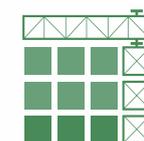


**Una storia iniziata 50 anni fa,
fatta di sogni condivisi e di
progetti che diventano realtà.**

Una **STORIA CONDIVISA**
che ci porta nel **DOMANI**

50° ANNIVERSARIO

1975 - 2025



Società Cooperativa

L'INTERNAZIONALE

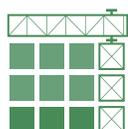


50° ANNIVERSARIO



L'INTERNAZIONALE

Una **STORIA** **CONDIVISA**
che ci porta nel **DOMANI**



Società Cooperativa

L'INTERNAZIONALE

Cinquant'anni sono un traguardo significativo e denso di valore, una soglia varcata che inevitabilmente segna un'altra nuova fase di un lungo percorso di crescita nonché racconta un cambiamento naturale e profondo, un'evoluzione e un'estensione verso il futuro che non coinvolge semplicemente un'impresa bensì l'intera comunità di persone di cui essa è composta.

La nostra storia ha radici profonde e ben salde: per ripercorrerla e renderle omaggio è necessario fare un salto indietro nel tempo, quando, nel lontano aprile del 1975, un gruppo di operai, allora cottimisti, unirono la professionalità e la volontà di ciascuno, decisi a costruire fondamenta solide al domani ancora da creare, e fondarono nella città di Altamura L'Internazionale Società Cooperativa.

Quei lavoratori, però, non immaginavano che quella scelta, quella decisione di unire la propria preparazione e determinazione sarebbe diventata l'inizio di una storia che ha attraversato decenni di trasformazioni sociali, economiche e tecnologiche, lasciando una chiara e indelebile traccia nel mondo dell'edilizia.

Il sogno di quegli operai, dei fondatori originali, non era semplicemente quello di creare un'azienda di costruzioni duratura e di successo ma quello di dare vita e anima ad una realtà in cui il lavoro rappresenti innanzitutto un valore, un'opportunità di crescita, uno strumento per unire le forze di uomini e donne preparati e audaci con l'obiettivo di costruire insieme un futuro migliore.

Quando si parla de L'Internazionale non si tratta solamente di cemento, mattoni e strutture: il cuore vero dell'azienda sono le persone che la compongono. Il nostro segreto non ha formule magiche né ricette segre-

te nella cassaforte ma si fonda totalmente sugli uomini e sulle donne che hanno creduto e credono in un progetto comune, mettendo in campo la loro esperienza, il loro impegno e la passione al servizio di un obiettivo che va ben oltre il singolo cantiere o progetto. Tutte queste persone, ciascuna con la propria professionalità e preparazione, riescono ad unire le individualità in favore dell'obiettivo della costruzione di un futuro collettivo, basato sulla fiducia, la competenza, la solidarietà e l'etica nonché sul profondo rispetto del lavoro di ciascuno e del valore del singolo in relazione alla società e viceversa.

La storia de L'Internazionale non è solo quella di una cooperativa che ha costruito edifici e presentato bilanci bensì è quella di una comunità che ha sempre avuto come nucleo pulsante del proprio essere il desiderio di crescere insieme, di essere parte di qualcosa di più grande e di lasciare un segno significativo nel territorio, nelle città e nelle vite delle persone che li abitano.

Ripercorrere i nostri primi passi, anni di fatica e di sacrificio, di rischi assunti e di sogni condivisi, significa fare memoria e celebrare una realtà che, pur partendo da zero e dovendo affrontare numerosi ostacoli, è riuscita, con il tempo, a consolidarsi, a crescere e a diventare un punto di riferimento nel panorama delle costruzioni italiane.

Questa è la storia di una cooperativa che ha saputo fare fronte alle sfide che le si sono poste sulla strada, imparando dai propri errori e trovando sempre la forza di non perdere mai l'entusiasmo e la capacità di rialzarsi e rafforzarsi anche quando le condizioni sembrano avverse e ogni sforzo vano.

Dalla prima sede, piccola e ogni giorno più stretta per la crescita intrapresa, fino alla grande sede di oggi, passando per i momenti più sconcertanti e quelli di massima espansione e soddisfazione, ogni tappa raggiunta, ogni

passo fatto è un capitolo fondamentale che racconta una storia di resilienza e di determinazione che, al suo cinquantesimo anno, ha molto guardandosi indietro e ancora di più puntando il proprio sguardo in avanti.

Nel suo primo mezzo secolo, la cooperativa ha attraversato i cambiamenti e il passaggio tra diversi periodi storici, che hanno portato con sé sfide e opportunità differenti, ciascuna con la proprie peculiarità e necessità, donando grandi traguardi e non esulando da difficoltà e crisi.

Gli anni '80, prima fase di strutturazione e di consolidamento della nostra identità, hanno visto L'Internazionale prendere parte a grandi lavori pubblici, progetti che hanno segnato l'inizio di una fase di intensa crescita ed espansione. Quest'ultima ha contribuito senza dubbio anche al rafforzamento del senso di appartenenza e di condivisione che ha dato inizio a tutto il progetto e che continua ancora oggi a costituire il collante di tutti i tasselli che ci compongono e il carburante della nostra crescita.

Gli anni '90, quando l'ombra minacciosa di una crisi sembrava mettere a rischio la stessa esistenza della cooperativa, è stato proprio il senso di appartenenza, di unità e comunità che ha sempre contraddistinto L'Internazionale ad evitare la conclusione del progetto: la differenza, per noi, la fa la capacità di affrontare le difficoltà con coraggio e di superare gli ostacoli trovando la più grande forza proprio nella coesione del gruppo e nella volontà di non cedere mai il passo alla resa, vanificando gli sforzi e spegnendo i propri sogni e obiettivi.

Ogni crisi è stata superata con sacrificio e dedizione e sempre con la stessa visione di una cooperativa che non si limita a costruire edifici e asfaltare strade ma che costruisce legami, nutre la fiducia e mai rinuncia alla speranza. La solidità dei rapporti interni e il senso di comunità che permea ogni aspetto del nostro lavoro costituiscono un altro tassello indispensabile della forza che ha permesso di affrontare le difficoltà econo-

niche, le sfide del mercato e le trasformazioni del settore edilizio.

A partire dal gruppo di soci fondatori e passando per ogni nuovo ingresso che contribuisce a dare nuova linfa vitale all'impresa, L'Internazionale ha sempre avuto il cuore di una grande famiglia, pronta a sostenere i propri membri dandogli fiducia e valorizzandone le competenze e le peculiarità, fornendo tutti gli strumenti per la crescita di ognuno e avendo cura di potenziare le professionalità, pronta a lavorare insieme per superare i momenti difficili e a festeggiare, sempre insieme, ogni conquista raggiunta.

La storia della cooperativa non è solo quella di un'impresa di costruzioni che ha partecipato a grandi progetti come scuole, ospedali e infrastrutture: è anche il racconto di uomini e donne che hanno trovato un luogo in cui crescere, realizzarsi e dare il massimo del proprio impegno, giorno dopo giorno. Essa rappresenta un luogo dove il lavoro non è solo un semplice mezzo per guadagnarsi da vivere, ma una vera e propria vocazione, una missione che si traduce in progetti che rimangono nella memoria collettiva, in opere che attraversano generazioni e che testimoniano il valore della cooperazione e dell'impegno condiviso.

L'ingresso nella nuova sede nel 2000 rappresenta il simbolo proprio di quella crescita di cui parliamo, un nuovo inizio che ha aperto le porte a nuove sfide e nuove opportunità, senza mai lasciare indietro, nonostante la nuova fase di grande sviluppo, i valori su cui la cooperativa è stata fondata: la qualità del lavoro, l'attenzione al dettaglio, la cura per l'ambiente, il rispetto per le persone, sono principi che non sono mai venuti meno.

Oggi, a cinquant'anni di distanza dall'inizio di tutto questo, L'Internazionale è in forma smagliante e queste stesse parole raccontano un'ulteriore consapevolezza del fatto che i progetti che abbiamo realizzato non costituiscono solo opere di edilizia fini a sé stesse ma rappresentano la testimonianza di un impegno che nasce dalla volontà di dare il proprio

contributo con l'obiettivo di un futuro migliore e della restituzione di luoghi e spazi alla fruizione di ciascun individuo: l'ospedale INRCA di Camerano, la S.S. 90 delle Puglie con la costruzione della variante di Grottaminarda, il teatro Petruzzelli di Bari, la costruzione del nuovo Chemistry Interdisciplinary Project UniCam sono solo alcuni degli esempi che ci rendono orgogliosi del nostro operato che, di nuovo, non si riduce ad impilare mattoni bensì, oltre il muro, vede l'opportunità di migliorare la vita delle persone, di promuovere la ricerca, la salute e il benessere.

Nel corso degli anni, L'Internazionale ha sempre saputo rinnovarsi e adattarsi ai cambiamenti del settore, senza mai perdere di vista l'essenza che l'ha contraddistinta fin dal primo giorno: la passione, la competenza, la dedizione al lavoro e la voglia di crescere insieme sono ancora oggi il nostro punto di forza e il nostro impegno quotidiano è quello di trasmettere questi valori alle nuove generazioni, affinché possano a loro volta costruire un domani ancora più solido.

In questo viaggio, tutti noi de L'Internazionale non siamo soli e, sulla strada per lo spegnimento delle nostre prime cinquanta candeline, un doveroso grande ringraziamento va al ConsCoop, Consorzio delle Cooperative di cui facciamo parte: senza il suo sostegno il nostro cammino sarebbe stato sicuramente più difficile. È anche grazie alla collaborazione e alla solidarietà tra le cooperative che oggi possiamo guardare al futuro con maggiore fiducia, pronti ad affrontare le sfide che verranno e a continuare a costruire, come abbiamo fatto fino a oggi, un futuro migliore per tutti.

Questa è la storia de L'Internazionale: una storia di passione, di sacrificio, di impegno e di crescita, che è destinata a continuare. Una storia condivisa, che ci porta nel domani.



Le radici di una visione

Nell'aprile del 1975, in un piccolo ufficio situato ad Altamura, un gruppo di persone si è riunito per mettere a tavolino tutti i propri obiettivi e i traguardi da realizzare mentre, là fuori, la città continuava a vivere quasi sospesa, ferma nel tempo e del tutto indifferente all'inizio di un grande progetto e di un cambiamento che avrebbe segnato la vita di molti.

Chi ce lo racconta oggi, chi c'era, ricorda la luce che filtrava dalle finestre e infondeva una sensazione di fiducia e positività, colorata dal tiepido e accogliente primo sole di primavera. Non possiamo escludere che il tepore avvolgente e la percezione quasi palpabile della speranza fossero, in realtà, più che un dono di un clemente cielo di aprile, il frutto della consapevolezza che era un sogno condiviso a prendere forma. Quel giorno, in quell'ufficio, non si è tenuta una rimpatriata di amici o una riunione tra colleghi di lavoro in buoni rapporti bensì, in quell'incontro, si stava racchiudendo la genesi di una precisa volontà che, passo dopo passo, avrebbe trasformato, oltre le vite di chi ne ha fatto parte, anche il panorama delle costruzioni in Italia.

La scelta di darsi la forma di una cooperativa non è il frutto di una scelta improvvisa o di una mera necessità di darsi una struttura ma nasce da un'idea tanto semplice quanto potente: unire le forze per costruire un futuro insieme.

Non più spettatori passivi della propria vita lavorativa ma attori protagonisti di un cambiamento e del progetto ad esso annesso.

L'Internazionale nasce da qui, dal senso di appartenenza e comunità che

si sono sublimati grazie la tenacia e la speranza. Oggi, cinquant'anni dopo, tutto questo sembra quasi scontato o banale ma, mezzo secolo fa, un tempo che noi per primi non riusciamo a percepire solo come infinitamente lontano o immensamente recente, quegli operai e il loro obiettivo non avevano altro che il coraggio dei propri sogni e la tenacia delle mani piene di calli che da sempre hanno costruito, modellato, riparato.

Le sfide e gli ostacoli da affrontare erano tanti, fin dall'inizio, anche considerate i contenuti mezzi finanziari ma non c'era tempo né spazio per i dubbi o le indecisioni.

Il primo passo, sempre il più difficile, è stato quello della creazione della sede originaria: un ufficio, piccolo e un po' spoglio, all'interno di un palazzo in città. Da fuori era facile perdersi nel grigiore e adeguarsi all'ennesimo portone visto, varcato e, alla fine, non coltivato ma dentro, in quelle quattro mura, il cuore de L'Internazionale ha trovato la sua casa e iniziato a battere, dando ufficialmente vita al sogno di quegli operai cottimisti.

Giorno dopo giorno, passo dopo passo, quel luogo è diventato familiare, anzi, di famiglia e, come in ogni casa che si possa definire tale, le difficoltà e le poche risorse non hanno potuto fermare il desiderio di creare, di crescere e dar vita a qualcosa di duraturo e significativo nel tempo.

Così, strada facendo, anche la sede ha iniziato a prendere lo stesso smalto e forza del progetto che in essa cresceva, alimentandosi vicendevolmente e arricchendosi dell'impegno, la professionalità e la tenacia dei soci. Sul grande tavolo di legno grezzo, cuore vivo dell'ufficio, hanno preso concretezza i primi piani finanziari, i progetti via via più ambiziosi, le stime per le gare d'appalto e, non da ultimo, il logo identificativo della

Cooperativa. Sei blocchi, affiancati l'un l'altro e incolonnati così da formare un solido equilatero sorretto da una gru, stilizzata nella sua riproduzione: un progetto pulito e chiaro nonché profondamente rappresentativo dell'affidabilità e la concretezza che solo l'unione di tutti i soci e del loro impegno, tenacia e professionalità ha potuto conferire a L'Internazionale.

Senz'altro la tenacia ha sostenuto la preparazione e l'esperienza della Cooperativa nella strada verso la crescita e lo sviluppo, anche quando, al principio, l'ingresso nel mondo degli appalti pubblici e dei grandi soliti nomi sembrava un'impresa quasi titanica. Offerte che sempre erano chieste a ribasso per poter competere con i colossi del settore, oneri burocratici enormi e pagamenti a posteriori sempre in ritardo hanno messo a dura prova la sopravvivenza stessa de L'Internazionale ma, di nuovo, l'unità di intenti è stata più forte delle incombenze esterne. Anche quando è capitato che gli operai non potessero essere subito pagati per il proprio lavoro, l'entusiasmo e il morale non sono mai scesi a zero e sono stati la passione e la determinazione a mantenere lo sguardo puntato verso il futuro sognato, verso quel qualcosa di grande a cui tutti gli sforzi e i sacrifici hanno condotto.

Ogni giorno ha rappresentato, e tutt'ora rappresenta, una sfida e ogni progetto, ogni cantiere, porta con sé una piccola vittoria che rappresenta tutti i passi, messi uno dopo l'altro e uno davanti all'altro, che hanno portato L'Internazionale nel suo domani che, ininterrottamente, continua a crescere e prendere forma nel suo slancio verso un futuro fatto ancora di appartenenza, impegno e professionalità.

La prima volta

Gli anni Settanta si sono chiusi con un bilancio in chiaroscuro, che dimostrava i passi avanti della Cooperativa ma che, da solo, non era sufficiente per lasciare che dalle radici potessero iniziare a crescere grandi fronde senza rischi. Questo, però, non ha smorzato la nostra volontà, da sempre ostinata ed incrollabile e, infatti, l'aggiudicazione della prima gara significativa non ha tardato troppo ad arrivare: una scuola elementare a pochi chilometri da Altamura.

In sé per sé può non sembrare un'opera imponente o un grande cantiere di rilevanza, ma quell'edificio e quel progetto ha costituito per L'Internazionale la sua prima significativa opportunità per affermarsi come impresa in grado di competere con le grandi realtà edilizie e, nel farlo, in virtù della destinazione d'uso della struttura, ci ha dato modo di riversare ed esprimere tutti i nostri più profondi ed intrinseci valori nella realizzazione di quel progetto: l'occasione del "debutto in alta società" della Cooperativa ma fatto con il proprio stile, con l'impegno e la professionalità che si uniscono alla consapevolezza e alla soddisfazione di non star semplicemente impilando mattoni bensì di restituire un luogo alla fruizione dei singoli cittadini, anzi, a quelli che rappresentano il nostro stesso futuro, i bambini.

A questo punto, i lavori sono iniziati con l'entusiasmo e l'impegno di sempre ma mattone dopo mattone, trave dopo trave, ogni peso sembrava raddoppiato e il timore di non essere in grado di affrontare quel salto, di cadere giù e spegnere le luci non mancava di farsi sentire. Che dire, se oggi aspettiamo il cinquantesimo compleanno, è chiaro che lì non

ci siamo fermati e L'Internazionale negli anni non ha mai affievolito il proprio spirito e lasciato indietro i suoi valori.

Ogni giorno i lavori procedevano e ogni mattino successivo la Cooperativa e i suoi lavoratori crescevano in termini di esperienza, professionalità e, soprattutto, consapevolezza del fatto che ce la stavano facendo, non solo a ristrutturare un edificio e dimostrare di poter concorrere a livelli più alti, ma a far permeare la proprio mission e i propri principi in quello che stavano facendo: un lavoro non fine a sé stesso bensì l'espressione più alta della propria professionalità ed esperienza, riversate nel contribuire a costruire qualcosa che rimarrà e che avrà un valore umano, sociale e culturale.

Adesso, davvero, quello che possiamo vedere è un team, una sola entità che vive dell'insieme delle sue parti, tutte in movimento e coordinate verso il comune domani in costruzione: oramai entrati negli anni Ottanta, la fotografia de L'Internazionale è quella di una realtà solida, rispettata e in grado di affrontare le sfide che le si pongono sulla strada.

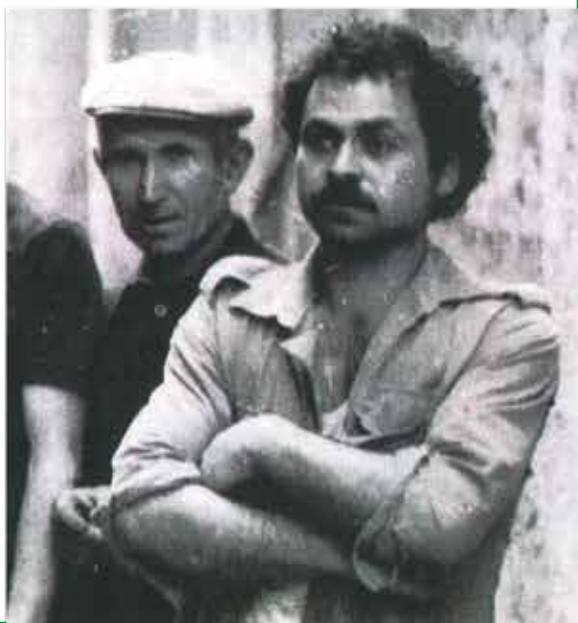
Tutto questo senza mai dimenticare da dove veniamo e quali sono i valori che fin dal principio ci hanno mosso.

Ogni incontro tra i soci, ogni riunione di aggiornamento e persino la pausa caffè sono sempre state occasioni per coltivare il progetto e rafforzare i legami e la condivisione. Inoltre, come è ancora oggi, i pranzi sociali non si sono persi nel crescere della Cooperativa né hanno cambiato la loro natura, tutt'altro. Essi sono rimasti dei preziosi momenti di condivisione in cui, parlando anche di lavoro, quello che in realtà viene nutrito è il senso di appartenenza e i successi condivisi dell'intera comunità de L'Internazionale. Non solo operai o soci di una cooperativa qualsiasi ma uomini e donne che hanno scelto di lottare insieme per un obiettivo che,

nel suo fine ultimo, ha ben poco di individuale: costruire un futuro per le generazioni successive.

A questo punto, anche la crescita sul piano tecnico era inevitabile. La Cooperativa, infatti, ha iniziato a dotarsi di nuovi strumenti, di macchinari più avanzati e di un'ulteriore squadra di esperti che, grazie a competenze tecniche specifiche e settoriali, si sono affiancati ai professionisti già in servizio permettendo di seguire anche aspetti tecnici e trasversali dei lavori, contribuendo ulteriormente alla crescita de L'Internazionale e all'applicazione dei suoi valori etici e dignitari su tutti i livelli delle attività intraprese.

Da questo momento, ogni nuovo progetto, dalle scuole alle infrastrutture più complesse, viene affrontato con la nuova consapevolezza per cui la Cooperativa si stava trasformando da piccola realtà locale a nuovo punto di riferimento in crescita nel settore delle costruzioni, solido nella sua credibilità e professionalità e proiettato verso un futuro che ora lascia intravedere la realizzazione concreta e in grande del progetto pensato anni indietro.





Una solida realtà

Gli anni Ottanta segnano una fase cruciale per L'Internazionale, che si era oramai consolidata e affrontava lavori e progetti di maggiore complessità e portata.

L'espansione della Cooperativa non era limitata alla territorialità ma riguardava anche, e soprattutto, le competenze e gli strumenti che potevano essere messi in campo.

Da piccoli cantieri e progetti contenuti, si è passato a scuole, ospedali ed opere pubbliche la cui realizzazione, oltre ad avere una portata di lavoro molto più grande, ha un impatto significativo e diretto sulla comunità che poi ne fruirà.

I professionisti de L'Internazionale, che hanno iniziato con la propria esperienza ed esperienze e risorse limitate, forti della grande determinazione e del sogno condiviso, adesso si trovano a lavorare con tecnologie avanzate e all'avanguardia e sono sempre in aggiornamento e formazione, con lo sguardo puntato su un domani tutto da costruire.

Il cuore e la tenacia sono quelli di sempre ma adesso, al loro servizio, hanno anche il futuro e lo sviluppo: l'innovazione è diventato un concetto chiave per la Cooperativa e, senza mai dimenticare da dove si è partiti né far perdere forza alle proprie radici, lo è diventato anche fare investimenti su nuove tecniche di costruzione e su macchinari moderni, così da poter affrontare sfide sempre più grandi.

Il percorso, sempre più grande, intrapreso nell'affidamento della costruzione e la ristrutturazione di edifici pubblici non ha rappresentato

solo un mero salto di status in termine tecnico o di capacità de L'Internazionale di affrontare progetto ampi e complessi: essi rappresenta il modo con cui la Cooperativa può restituire alla comunità ciò che ha ricevuto al fine di creare, curare e valorizzare.

Ogni scuola costruita, vicino alla professionalità e l'impegno, vede porsi anche la soddisfazione e la gratitudine di restituire un luogo di apprendimento sicuro e accogliente agli alunni che lì siederanno, testimoniando anche che quella piccola e animosa Cooperativa oggi è, a tutti gli effetti, un simbolo di affidabilità e fiducia.

Arrivati fin qui, dietro quella manciata di operai con un sogno degli occhi adesso si anima un team consolidato e serio che vede il valore etico e sociale del proprio lavoro: ogni progetto, ogni opera, diventa una grande opportunità per lasciare un segno non solo sul terreno in quanto tale ma anche, e soprattutto, nella vita di chi fruirà di quei luoghi costruiti con impegno e dedizione.

La storia de L'Internazionale prima di tutto si racconta con le mani e i mattoni, i progetti e le professionalità che si uniscono e si coordinano in un'unica opera collettiva e che rappresenta un ulteriore tassello della realizzazione concreta del futuro condiviso e fruibile sognato fin dal primo momento.



Le sfide del cambiamento

Gli anni Ottanta hanno segnato un significativo punto di svolta e, come tutti i punti di svolta, ha richiesto di rendersi consapevoli sul dove ci si trova e dove si sta andando. La piccola Cooperativa di Altamura ora rappresenta un protagonista dinamico e competitivo dello scenario nazionale.

L'entusiasmo che ha dato vita a L'Internazionale adesso si lega, in un connubio tanto naturale quanto indissolubile, all'impegno serio e costante di un realtà che cresce di giorno in giorno. Ogni nuovo lavoro non solo rappresenta una sfida per superare ulteriormente sé stessi ma anche un'occasione per dimostrare come quella piccola realtà nata nel 1975 oggi è una cooperativa solida, affidabile, in continua crescita e che, con professionalità e preparazione, sa affrontare i cambiamenti e i nuovi progetti, sempre puntando verso l'obiettivo nato anni prima.

Crescere, però, non significa solo aumentare il numero dei lavoratori: anche i cambiamenti strutturali e organizzativi, inevitabili e necessari per seguire l'espansione dell'attività, hanno iniziato ad avere un impatto significativo sul modo di affrontare i progetti e di realizzarli.

Gli operai, i primi tempi, avevano a disposizione strumentazione base che, unita alla loro esperienza e al senso pratico, permettevano di affrontare progetti di una certa portata. Ora, il team de L'Internazionale ha a disposizione macchinari sofisticati e tecnologie all'avanguardia nonché professionisti specializzati e ricercatori che integrano il lavoro concreto.

Inoltre, anche il mercato stava cambiando, facendosi sempre più competitivo ed esigente. La Cooperativa, sempre mantenendo ben solida

la propria identità, ha affrontato anche questa nuova sfida, comprendendo che il progresso, oltre che un orgoglio proprio, è un fattore necessario per potersi permettere di andare avanti senza perdersi o snaturarsi.

In questo movimento, in questa crescita rimane sempre fermo e solido il legame che unisce i soci e tutta la squadra di lavoro: ogni pranzo sociale, ogni riunione o incontro di aggiornamento non sono diventati mera formalità ma sono rimasti ancora un'occasione preziosa di confronto, crescita e condivisione: il senso di comunità e di appartenenza hanno dato, e continuano a dare, al progetto iniziale sempre nuova e rinnovata vita, permettendogli di crescere insieme alla Cooperativa e di non affievolirsi mai. Il nostro segreto sta qui.

Ad onor del vero, bisogna dire che non è tutto sempre rose e fiori e, se da una parte gli anni Ottanta hanno rappresentato un periodo di crescita senza precedenti, dall'altra non sono mancati i momenti difficili.

Nel 1985, un grosso lavoro per la costruzione di un ospedale in una grande città del Sud Italia si è rivelato una delle sfide più dure della Cooperativa: un progetto complesso e impegnativo, che richiede ingenti risorse in termini tecnici e umani, da consegnare in tempi strettissimi e, dunque, con margini di errore quasi nulli.

Gli operai hanno lavorato giorno e notte, spesso anche sacrificando le proprie pause e facendo gli straordinari, ma la determinazione era il sentimento che ha predominato su ogni altro.

Quella che sembrava una sfida impossibile si è trasformata in un successo che ha segnato un altro grande traguardo nella crescita dell'azienda: non solo i termini del progetto sono stati rispettati, così come la qualità e la sicurezza della realizzazione, ma quell'opera è diventata un simbolo di

come, con impegno e dedizione, la squadra de L'Internazionale può e sa affrontare anche le sfide più intense.

Quegli anni hanno segnato una crescita straordinaria della Cooperativa, anche sul piano del prestigio. Essa, infatti, non solo ha consolidato la propria reputazione di azienda affidabile e professionale ma ha anche definito alti livelli di qualità ed avanguardia. Alla luce di ciò, sulla porta degli anni Novanta, le Pubbliche Amministrazioni hanno iniziato a prendere in considerazione L'Internazionale tra gli interlocutori da interpellare per i lavori più complessi e, a questo, la Cooperativa ha risposto con la forza della dedizione e con la solidità di un team che sa rispondere alle sfide con competenza, creatività e capacità di innovazione.

L'alba di una nuova stagione

Gli anni Novanta si aprono forti dell'ottima stagione della decade precedente ma, anch'essi, hanno messo L'Internazionale davanti a nuove sfide da affrontare con la determinazione di sempre.

Dopo gli iniziali anni più faticosi, durante i quali la Cooperativa ha navigato in un mercato che ancora non conosceva pienamente, adesso sembrava aver imboccato la giusta via eppure un quadro potenzialmente preoccupante si stava costituendo tra le mani dell'azienda: il mercato ha rallentato, con la conseguenza del calo di lavoro, e il più grande committente di allora smette di saldare le fatture, finendo per non far portare nemmeno più i conti de L'Internazionale.

Questo, come è facile prevedere, ha influito sulla credibilità agli occhi dei creditori ed investitori nonché sulla disponibilità dei fornitori, che insieme agli altri sembrano aver completamente dimenticato la strada fatta finora e le mai messe in secondo piano serietà e professionalità della Cooperativa.

Considerato il quadro di cui sopra, la preoccupazione è il sentimento che inizia a dilagare e con sé porta il dubbio sulla capacità di superare anche questo ennesimo ostacolo.

Il team de L'Internazionale, come dovrebbe essere chiaro a questo punto, difficilmente si arrende e si lascia schiacciare dalla rinuncia, sempre fermo su una consapevolezza, su ciò che è sia un impegno che un privilegio: la Cooperativa è una famiglia e il destino di ognuno è correlato al destino di tutti.

Anche quando le sfide sembrano impossibili e l'ostacolo insormontabile,

insieme niente può frenare il senso di appartenenza e la tenacia di ciascuno di noi.

In particolare, in questo periodo spicca la leadership di uno dei soci storici che, forte ancora del sogno condiviso e certo della professionalità de L'Internazionale, riesce a sintetizzare lo spirito della Cooperativa in una frase che rimarrà nella storia della stessa: "Abbiamo da cantierizzare, le banche attenderanno. Lavoro c'è, dobbiamo lavorare".

Parole semplici e dirette ma cariche del senso di responsabilità che appartiene a tutta la squadra de L'Internazionale e che, nuovamente, la sprona a non fermarsi, a non perdere la speranza: non importa quanto siano difficili le circostanze né se le risorse economiche sono scarse perché c'è sempre un lavoro da fare con il suo valore e c'è sempre la possibilità di costruire qualcosa che resista nel tempo.

È in momenti come questo che L'Internazionale trova la sua vera forza, che non è solo nella qualità delle costruzioni ma soprattutto nella determinazione di non arrendersi mai.

L'invito di quel socio storico ha trovato risposta in tutta la Cooperativa. Ognuno si è fatto carico di un pezzo di responsabilità e il cantiere, ancora, è diventato la base di una rinascita che non è solo materiale ma anche morale.

In un periodo che sembra segnato da sfiducia, L'Internazionale trova il coraggio di chiedere un aumento di capitale, consapevole che solo con sacrificio e impegno potrà risollevarsi.

Chi non crede più nel progetto, purtroppo, abbandona ma chi rimane sa che è il momento di lottare insieme, di guardare oltre le difficoltà e pensare a ciò che L'Internazionale ha costruito fino a quel momento: una repu-

tazione di affidabilità, professionalità e coesione.

Con l'impegno di tutti, la Cooperativa supera la crisi: mano a mano che il lavoro prosegue, la fiducia che sembrava perduta inizia a tornare così le banche, lentamente, tornano a credere nel progetto e i fornitori, rassicurati dalla confermata solidità de L'Internazionale, riprendono a rifornirla.

I lavori non solo ripartono ma ogni progetto viene completato con successo, senza rinunciare alla qualità e la professionalità. L'orgoglio di aver nuovamente superato una sfida, una delle più dure e complesse della storia de L'Internazionale, riempie il cuore di tutti e, ancora una volta, la Cooperativa e tutto il suo team si rafforza, pronta ad affrontare il futuro con entusiasmo e rinnovato spirito di iniziativa.

In questo periodo si consolida ulteriormente la tradizione dei pranzi sociali, momenti di convivialità e occasioni di riflessioni condivise che ci ricordano ogni volta che L'Internazionale non è fatta solo di cantieri e mattoni ma di persone: questi momenti di incontro tra soci, operai e le loro famiglie rafforzano i legami profondi che da sempre caratterizzano la Cooperativa. Le generazioni che si succedono all'interno dell'azienda non sono mai disconnesse tra loro ma si scambiano storie, esperienze e valori, cementando l'unione tra passato e futuro: molti figli lavorano con i padri o ne continuano l'attività dopo il pensionamento.

In questo contesto, la Cooperativa non è solo una realtà economica bensì una vera e propria scuola di vita, dove ogni cantiere diventa anche un'opportunità per trasmettere e ricevere conoscenze, per costruire insieme qualcosa di duraturo.

Superato il periodo di difficoltà, L'Internazionale entra in una nuova fase di crescita. Grazie alla determinazione dei suoi soci e alla

fiducia che nel frattempo è stata ricostruita, la Cooperativa riesce a partecipare a nuovi progetti di grande importanza. La stabilità economica e il successo nei cantieri contribuiscono a farla crescere ulteriormente ed essa diventa un punto di riferimento per i lavori pubblici, le grandi infrastrutture e le opere di rilievo.

Questa è una storia di resilienza, una storia che dimostra come le difficoltà possano essere superate se affrontate con il giusto spirito: L'Internazionale non è solo una cooperativa che costruisce edifici ma una realtà che costruisce sogni e che sa come affrontare le tempeste, per poi uscirne sempre più forte e coesa di prima. Ed è anche qui, nella resilienza e la capacità di rialzarsi, che L'Internazionale trova la fonte della sua crescita negli anni, portandola a diventare una delle realtà più solide e rispettate del panorama delle costruzioni italiane.



REGIONE LAZIO
AZIENDA USL RM/5
OSPEDALE SANDRO PERTINI

LAVORI DI COSTRUZIONE DI UNA PALAZZINA DA ADIBIRE
AD AMBULATORI DIDATTICI ED UFFICI AMMINISTRATIVI

CONCESSIONE EDILIZIA N. 689/C del 3° LUGLIO 1996

IMPRESA APPALTRICE
 SORU CODR DI RL (Cooperative tra Cooperative di produzione e lavoro) - Via Zuccheri n.1 - P.O.R.
 C.C.I.A.A. FORL N. 9.1.A. 29710 A.N.C. N.2293711 COI. ANC. 2 ILLUMINATO

IMPRESA ESECUTRICE
 SOC. COOP. S.R.L. "L'INTERNAZIONALE" - Via Gio. Carle d'ARPELLO 11 - Albano Laz.
 C.C.I.A.A. SARI N. 8.2.A. 144268 A.N.C. N. 7914903 COI. ANC. 2 ILLUMINATO

IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA L. 6.481.530.364
IMPORTO CONTRATTUALE LAVORI L. 5.103.557.008

DATA CONSEGNA DEI LAVORI 15/12/1997
DATA ULTIMAZIONE DEI LAVORI 14/12/1998

Progettazione: **STUDIO PELLEGRIN E ASSOCIATI - Roma -**
RESPONSABILE DEL PROCESSIONO: Dott. Ing. Achille CRUCIANI
DIRETTORI DEI LAVORI: Dott. Ing. Achille CRUCIANI
CALCOLO E DIREZIONE LAVORI IN C.A.: Dott. Ing. Biagio BISCIONE - Roma-
ISTITUTORE DI CANTIERE: Geom. Mario RINALDI
CAPO CANTIERE: Sig. Giuseppe CENTODUCATI

IMPRESA SUBAPPALTRICE

	C.C.I.A.A.
	C.C.I.A.A.
	C.C.I.A.A.
	C.C.I.A.A.

Note: ulteriori informazioni sull'opera possono essere richieste presso:
 Azienda USL RM/5, Seta' Organizzativa Ingegneria Tecnica Sanitaria - Tel. 41593516





La ricostruzione della speranza

Il nuovo millennio inizia a far sentire il suo arrivo, lasciando gli anni Novanta al proprio corso, e L'Internazionale si prepara ad affrontare nuove sfide che, questa volta, purtroppo, poco hanno a che fare con l'espansione e la crescita aziendale. Gli eventi naturali avversi si sono presentati in modo molto diversificato e drammatico, colpendo direttamente, oltre che gli edifici, anche, e soprattutto, la vita delle persone. Per affrontare e superare questo è stato indispensabile l'impegno di tutto il Paese e in particolar modo di chi, come L'Internazionale, è in possesso degli strumenti e dell'impegno di un team pronto a mettere in campo concretamente la propria professionalità.

Nel 1997 un devastante terremoto ha colpito l'Umbria, riducendo al suolo interi paesi e danneggiando in modo irreversibile case e molti edifici storici. È stato proprio in quel momento che L'Internazionale ha deciso di rispondere alla chiamata di aiuto: di nuovo, non si trattava di ricostruire palazzi o strutture ma di ridare vita a comunità distrutte, di restituire una speranza a chi aveva perso tutto, di ricostruire e ricucire le ferite più profonde del nostro Paese.

I lavori sono iniziati immediatamente e l'intervento della Cooperativa, come sempre, non si è limitato ai mattoni impilati: ogni edificio è stato ristrutturato con la massima attenzione e cura al dettaglio, preservandone l'identità storica e mettendo in campo le tecnologie più avanzate e professionali al fine di garantire la massima sicurezza e stabilità.

Si è trattato di un lavoro che è andato ben oltre la semplice edilizia e la sua più grande rilevanza risiede tutta nel profondo valore umano che ha

condotto con sé: ogni mattone posto era un gesto di speranza per la propria comunità.

Un progetto lungo ed impegnativo ma in possesso, come mai prima, di un cuore vivo e pulsante: ogni casa ricostruita, ogni edificio storico riportato alla sua antica bellezza era come se sublimasse l'impegno e l'energia di tutta la Cooperativa, canalizzandola nell'obiettivo condiviso di ridare a quella terra la vita che le era stata tolta.

I lavori in Umbria di ricostruzione post sisma non sono stati gli unici per L'Internazionale e hanno segnato l'inizio di un percorso di specializzazione e studio proprio nel settore di prevenzione e intervento in riferimento ad eventi naturali e caratteristiche territoriali.

Rispetto a questo, il 2009 ha rappresentato un altro significativo momento in cui la chiamata al lavoro e all'impegno non è rimasta senza risposta, quando il terremoto dell'Aquila devastò la città e le zone circostanti.

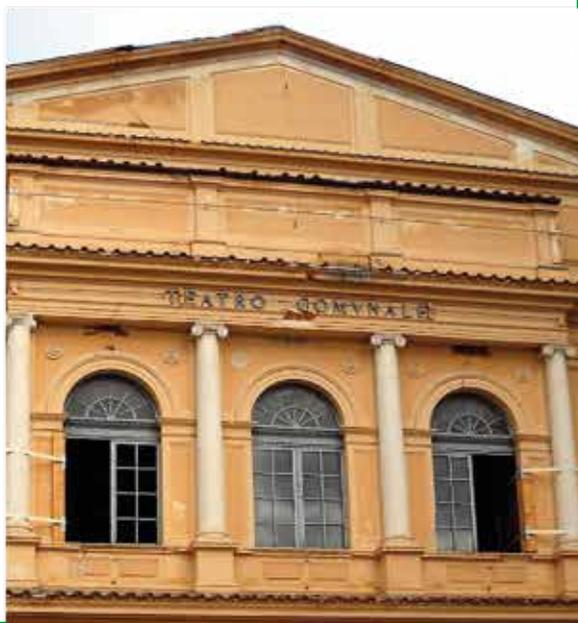
Ancora una volta, L'Internazionale ha riversato tutta la sua professionalità e le sue risorse per affrontare le difficoltà di una ricostruzione che non si è mai limitata ai lavori materiali bensì toccava le corde più intime di una comunità: la paura, la speranza e il dolore si mescolavano sui cantieri, luoghi di un passato seppellito e di un futuro che era tutto ancora da costruire, senza lasciarsi spezzare e provando ad alimentare la fiducia. Tra le gru e le pile di mattoni, erano le case, le vite delle persone a cercare una nuova forma e delle nuove fondamenta: non pochi passavano a vedere, a controllare i progressi della ricostruzione della propria esistenza ed il rumore degli ingrannaggi dei macchinari o le sirene di sicurezza dei mezzi rappresentava il suono, la melodia quasi, di un territorio che non si è

arreso, che risorge dalle macerie.

Un'altra storia ancora che ci racconta più della comunità umana che la interessa che dei mattoni impilati è quella della ricostruzione del Teatro Petruzzelli di Bari, uno dei luoghi simbolo della cultura italiana. Questo progetto, che inizialmente sembrava quasi impossibile, rimane una delle realizzazioni più significative. Il teatro è stato distrutto da un incendio doloso nel 1991 e la sua rilevanza culturale ha inevitabilmente reso il progetto una vera e propria sfida per chiunque avesse avuto l'incarico di restaurarlo: di nuovo, non una semplice opera edile ma la nuova vita del simbolo di una comunità che, nell'incendio, ha visto una parte della sua identità andare in fumo.

Durante i mesi di lavori, le difficoltà aumentavano: l'accuratezza richiesta per rispettare la progettazione originale, i dettagli artistici che dovevano essere restituiti con la massima fedeltà, le sfide tecniche legate alla modernizzazione dell'edificio senza snaturarne la sua identità, ne sono solo alcune. Ma, ancora una volta, la Cooperativa è riuscita a superare ogni ostacolo, completando il lavoro con la professionalità e la qualità che l'hanno sempre contraddistinta.

Quando il Teatro Petruzzelli è stato finalmente riaperto, il risultato fu straordinario: non la semplice ricostruzione di un edificio ma il restauro di una parte importante della cultura e della storia di Bari: quella che era iniziata come una sfida di tecnicismi si è trasformata in simbolo, che oggi rappresenta un punto di riferimento nella storia de L'Internazionale.







Uno sguardo verso il futuro

Dopo i grandi lavori di ricostruzione legati al post sisma e al Teatro Petruzzelli, contraddistinti da un impatto particolarmente significativo tanto verso la comunità a cui si sono rivolti quanto all'interno della Cooperativa stessa, L'Internazionale si trova catapultata in una nuova fase della sua storia: non solo si è ben consolidata la sua posizione del panorama delle costruzioni ma essa si è mossa, con dedizione e audacia, verso nuovi orizzonti.

Pensando al punto di inizio, nessuno avrebbe mai creduto di ampliare così tanto il proprio campo di azione: inglobata l'edilizia residenziale e quella relativa ai lavori pubblici, i progetti sono diventati sempre più complessi e articolati. La realizzazione di nuovi e innovativi piani, come la realizzazione di strutture ad alta tecnologia, la partecipazione a grandi opere infrastrutturali, la costruzione di impianti industriali, ha costituito un vero e proprio banco di prova per una Cooperativa che aveva acquisito una competenza e una reputazione seconde a nessuno.

Nonostante l'espansione e la diversificazione della committenza, L'Internazionale non ha mai smesso di guardare con orgoglio alla propria tradizione: la forza del gruppo resta il legame che unisce ogni socio, ogni operaio e ogni componente dell'organizzazione, senza mai tradire i valori che l'hanno fondata, ossia il rispetto per il lavoro, la cura per il dettaglio, la dedizione a ogni singolo aspetto di ogni progetto e, soprattutto, la consapevolezza che dietro tutte le strutture costruite od ogni cantiere completato, c'è un impegno collettivo, una passione condivisa che si nutre della storia di ogni singolo socio.

Questa fase di espansione è accompagnata da una crescente attenzione alla sostenibilità e all'innovazione. Negli anni Duemila, infatti, la Cooperativa si è distinta, non solo per la sua capacità di eseguire lavori di alta qualità, ma anche per la sua competenza nell'esplorare soluzioni all'avanguardia.

Con l'aumento della sensibilità verso i cambiamenti climatici e le relative problematiche ambientali, l'Internazionale comincia ad integrare nei propri progetti l'uso di materiali eco-compatibili, nonché la progettazione di edifici ad alta efficienza energetica e l'adozione di tecnologie innovative per la riduzione dell'impatto ambientale. Ma la sfida non riguarda semplicemente solo l'adozione di nuove tecnologie. L'ambito delle grandi opere infrastrutturali che L'Internazionale ha abbracciato con crescente successo, infatti, richiede un'elevata capacità di coordinamento e una gestione impeccabile delle risorse su tutte le fasi: non più solo scuole od ospedali, ma anche grandi strade, impianti industriali, chiese, palazzi storici e Università.

Ogni progetto rimane ancora oggi una sfida a superare i propri limiti, a pensare sempre soluzioni all'avanguardia e a rispondere con tempestività ed efficacia alle richieste sempre più complesse del mercato.

Lo sviluppo in questa direzione de L'Internazionale, non solo ha aumentato la visibilità della Cooperativa stessa ma ne ha rafforzato ulteriormente la reputazione. Grazie alla solida esperienza acquisita nel corso degli anni e l'impegno di essere sempre innovativi e sostenibili nel proprio lavoro, L'Internazionale è riuscita a gestire progetti di dimensioni enormi senza mai rinunciare alla qualità, efficienza e alla sicurezza: il marchio della Cooperativa si afferma, dunque, come sinonimo di serietà, di competenza e, soprattutto, di passione ed entusiasmo.

Questi anni hanno segnato una vera e propria rivoluzione interna, grazie all'introduzione di sistemi digitali di gestione dei progetti che permisero una maggiore trasparenza e un monitoraggio continuo su ogni fase di realizzazione. Inoltre, L'Internazionale ha abbracciato con grande entusiasmo la digitalizzazione dei cantieri, investendo in formazione per i propri operai e collaboratori, e implementando i software che permettono di porre in essere la pianificazione, il controllo dei costi e dei tempi. Questo approccio tecnologico, che ha reso l'azienda ancora più competitiva a livello nazionale, si è rivelato determinante per mantenere il passo con le richieste di un mercato in rapida evoluzione.

L'evoluzione del mercato delle costruzioni e la continua ricerca di soluzioni innovative non sono stati gli unici aspetti a caratterizzare questi anni di crescita: la Cooperativa, infatti, continua ad investire nella formazione dei suoi soci e operai, attraverso corsi di aggiornamento sulle normative più recenti, sui nuovi materiali, sulle tecniche di costruzione all'avanguardia e sulle certificazioni edilizie.

Questo impegno nella formazione e nell'aggiornamento ha permesso a L'Internazionale di continuare a garantire non solo qualità, ma anche una cultura aziendale basata sul continuo miglioramento e sull'eccellenza professionale.

E, mentre la Cooperativa cresce e si afferma sempre più come una delle principali realtà nel settore delle costruzioni in Italia, non si dimentica mai che la sua vera forza risiede proprio nelle persone che la compongono: ogni membro, dai soci ai lavoratori, dai tecnici ai progettisti, fa e sa di far parte di un progetto più grande, che non riguarda solo la realizzazione di edifici ma anche la costruzione di un futuro migliore per le generazioni a venire.

In questi anni di espansione, L'Internazionale ha continuato a credere che la chiave del successo risieda nel saper guardare oltre, nel non accontentarsi mai, nel puntare sempre a nuovi orizzonti. Essa è un'azienda che non si ferma mai, che non rimane indietro e che, con la stessa passione dei suoi primi anni, è sempre pronta ad affrontare le sfide che il futuro ha in serbo.



L'innovazione del presente

Nel corso del Terzo millennio, L'Internazionale continua a percorrere una grande fase di crescita, che la porta ad affrontare progetti sempre più ambiziosi e complessi. La Cooperativa non solo consolida la sua posizione nel settore delle costruzioni, ma si fa anche protagonista di opere pubbliche di grande rilievo che cambiano il volto di alcune città e rispondono a esigenze fondamentali per la comunità. Tra queste, due progetti emergono in particolare: il Chemistry Interdisciplinary Project - Centro di Ricerca Unicam e la costruzione del nuovo ospedale INRCA di Camerano.

Il Chemistry Interdisciplinary Project (CHemistry Interdisciplinary Project - Centro di Ricerca Unicam) rappresenta una delle sfide più significative per L'Internazionale: la realizzazione di questo centro di ricerca all'avanguardia per l'Università di Camerino richiede competenze tecniche avanzate e capacità di progettazione che rispondano agli standard più alti e che siano anche in grado di anticipare le esigenze future di un ateneo che mira a posizionarsi tra i leader nel campo della ricerca scientifica.

L'opera comprende spazi per laboratori scientifici, aule didattiche, sale conferenze e impianti tecnologici all'avanguardia. Il progetto è ambizioso e si inserisce in un contesto universitario che, pur avendo una lunga tradizione, punta a una profonda modernizzazione. La Cooperativa affronta la sfida con grande determinazione: non si tratta solo di costruire una struttura moderna e funzionale bensì di progettare un centro che rappresenti un punto di riferimento per l'innovazione in ambito scientifico e che sia in grado di integrarsi armoniosamente con l'ambiente

circostante.

La progettazione e la costruzione del centro di ricerca si muovono tra alte aspettative e complesse sfide logistiche: ogni fase del progetto è seguita con attenzione, dalla scelta dei materiali eco-compatibili alle tecnologie innovative per la gestione energetica, ed ogni dettaglio viene ponderato per garantire il massimo rispetto per l'ambiente e per la funzionalità. L'esito finale è un'opera che non solo risponde alle necessità immediate ma che guarda al futuro, con l'obiettivo di diventare un centro di eccellenza a livello internazionale: non solo una realizzazione edilizia ma un tassello fondamentale per lo sviluppo di un'intera regione.

Nel frattempo, un altro progetto di rilevante importanza per la Cooperativa che sta prendendo vita è la costruzione del nuovo ospedale INRCA di Camerano, un'opera che testimonia l'impegno della Cooperativa nel settore della sanità e del benessere sociale: il nuovo ospedale deve rispondere alle esigenze di una popolazione in crescita, offrendo servizi moderni e una struttura funzionale, sicura e accogliente.

Il progetto prevede la costruzione di un edificio che vada oltre il concetto di semplice struttura sanitaria e diventi un luogo di cura, innovazione e ricerca. Ogni elemento dell'edificio è pensato per ottimizzare le risorse e garantire il massimo comfort per pazienti e operatori.

L'Internazionale, ancora una volta, è chiamata a gestire una complessa organizzazione del cantiere, dove la precisione, la qualità dei materiali e la cura dei dettagli sono fondamentali per il buon esito dell'opera. Le tecnologie avanzate sono integrate nell'infrastruttura sanitaria, che diventa non solo moderna ed efficiente, ma anche sostenibile e a basso impatto ambientale. Il nuovo ospedale INRCA di Camerano si inserisce in

un ampio piano di sviluppo delle infrastrutture sanitarie regionali e, attraverso il suo completamento, L'Internazionale diventa protagonista di un'innovazione che non riguarda solo l'edilizia, ma l'intero sistema di assistenza sanitaria.

Il progetto rappresenta una grande opportunità per la Cooperativa, che può confermare la propria reputazione nel settore delle costruzioni e affermarsi anche come punto di riferimento per la realizzazione di strutture strategiche e utili per la comunità. Con questi ultimi progetti, L'Internazionale continua a crescere, a rispondere alle sfide più complesse, lasciando il segno nel panorama delle grandi opere italiane.

La Cooperativa si evolve ma non dimentica mai le sue radici: ogni nuova realizzazione è il risultato di anni di esperienza, passione e impegno collettivo. Eppure, pur guardando al futuro con ambizione, L'Internazionale non perde mai di vista il proprio impegno verso la qualità e affidabilità, che sono sempre stati i suoi tratti distintivi. Oggi, mentre il centro di ricerca dell'Università di Camerino è ormai completato e il cantiere del nuovo ospedale INRCA sta prendendo vita, L'Internazionale si prepara già ad accogliere nuove sfide. La Cooperativa ha saputo adattarsi ai cambiamenti, rispondere alle necessità di un mondo in continua evoluzione, e guardare sempre al domani, sempre mantenendo saldi i valori che l'hanno guidata fin dal 1975: professionalità, passione e dedizione.

La Cooperativa non si ferma: con ogni nuovo progetto scrive un nuovo capitolo della sua storia, un capitolo che non è solo fatto di mattoni e cemento ma di persone, storie, sacrifici e traguardi che la rendono unica. L'innovazione è la chiave del suo successo ma la sua vera forza risiede nella capacità di trasformare ogni difficoltà in un'opportunità per crescere. E così L'Internazionale guarda al futuro, consapevole che il

meglio deve ancora venire.

Con progetti che continuano a plasmare il nostro Paese, la Cooperativa è pronta ad accettare la sfida del domani, senza mai perdere di vista il presente e continuando a costruire un futuro condiviso.



Nuovi orizzonti

L'Internazionale entra oggi in una nuova fase della sua evoluzione.

Non si limita a guardare ai progetti già completati ma continua ad affrontare nuove sfide, accettando con entusiasmo ogni opportunità che le si presenta. Grazie alla sua esperienza e al consolidato know-how, acquisito in decenni di attività, L'Internazionale entra nel settore delle grandi infrastrutture e continua a fare la differenza anche in ambiti più complessi e strategici.

La Cooperativa inizia a lavorare su progetti di dimensioni sempre maggiori, tra cui la riqualificazione di grandi aree urbane, la costruzione di ponti, e impianti industriali ed il carattere innovativo e la volontà di realizzare progetti sempre più ambiziosi, rimangono i tratti distintivi del lavoro quotidiano di L'Internazionale.

Ogni nuova opera è l'occasione di sperimentare soluzioni più efficienti e per testare nuove tecnologie, sempre con l'obiettivo di offrire prodotti finali che siano prima di tutto funzionali, sicuri e sostenibili. La Cooperativa non solo sviluppa la propria attività, ma si impegna anche a rimanere sempre al passo con le normative e i cambiamenti del settore. Il mondo dell'edilizia si evolve velocemente unitamente all'introduzione di nuove leggi e di nuove tecnologie e nuovi materiali, così come le sfide diventano più complesse, ma L'Internazionale riesce a far fronte a tutto ciò grazie alla sua capacità di adattarsi e aggiornarsi, attraverso lo studio, la ricerca e l'aggiornamento di tutto il suo team.

Il 2020 segna un altro importante traguardo per L'Internazionale:

la Cooperativa espande ulteriormente il proprio raggio d'azione, aprendo nuovi cantieri su tutto il territorio nazionale e dando il via a una serie di iniziative che coinvolgono importanti enti pubblici e privati. I progetti riguardano la ristrutturazione di vecchie infrastrutture e la realizzazione di impianti ad alta tecnologia destinati all'industria, al sociale e alla sanità. Le opere che L'Internazionale sta portando a termine in questi anni non sono solo frutto di competenza tecnica, ma anche di una visione che pone la persona al centro di ogni intervento: mentre i lavori procedono a ritmo serrato, L'Internazionale non perde mai di vista i propri valori fondanti.

La Cooperativa si impegna a costruire non solo edifici ma soprattutto relazioni solide e durature con i propri clienti, i fornitori e la comunità. Ogni opera completata è un tassello in un mosaico più grande fatto di fiducia, impegno e passione: non si tratta solo di realizzare progetti complessi, ma di farlo nel rispetto di un'etica che pone sempre al centro le persone, con l'idea che ogni costruzione rappresenti un'opportunità di crescita per tutti coloro che vi partecipano.

Un esempio significativo di questo approccio è dato dal costante impegno della Cooperativa nel mantenere vivo lo spirito di squadra e il senso di appartenenza, che sono sempre stati la sua forza. In questo senso, momenti di convivialità non sono solo occasioni di incontro, ma anche momenti di riflessione, di scambio, di esperienze e di trasmissione di valori e principi etici.

Oggi, L'Internazionale è una cooperativa che guarda al futuro con fiducia e determinazione. Il percorso che ha intrapreso è stato lungo e pieno di sfide ma ogni difficoltà è stata superata grazie alla passione e alla dedizione di tutti coloro che hanno creduto nel progetto: è cresciuta, si è

evoluta e ha imparato a rispondere alle esigenze di un mercato in continua trasformazione, mantenendo sempre saldi i principi che l'hanno guidata fin dal 1975.

Pur guardando al futuro con ambizione, la Cooperativa mai si dimentica del passato: ciascun passo compiuto è il frutto di un lungo lavoro, di sacrifici e di un impegno collettivo che si tramanda di generazione in generazione.

La forza de L'Internazionale risiede proprio nella sua capacità di rimanere fedele ai valori che le appartengono e di guardare avanti senza mai dimenticare da dove è partita.

Un futuro condiviso

Sono passati cinquant'anni da quando un gruppo di uomini, allora cottimisti, ha deciso di fondare L'Internazionale ad Altamura, con la speranza di costruire qualcosa che andasse oltre il semplice lavoro edile: un'idea che sembrava audace per l'epoca ma che oggi si rivela come una visione lungimirante.

Guardando a quel giorno di aprile del 1975, è incredibile pensare a quanto la Cooperativa sia cambiata e cresciuta, diventando un simbolo di eccellenza nel settore delle costruzioni, non solo a livello regionale, ma nazionale.

Se si ripercorre la storia de L'Internazionale, è impossibile non notare le numerose sfide affrontate nel corso dei decenni: dalla difficoltà di lanciarsi in un mercato saturo e competitivo negli anni iniziali, passando per i momenti di crisi come quelli della fine degli anni Novanta, fino alla recente espansione, la Cooperativa ha saputo rispondere a ogni necessità di cambiamento con determinazione e lungimiranza. Ogni sfida è stata intrapresa come un'opportunità di crescere, migliorare e consolidare i valori che hanno sempre contraddistinto questa realtà: affidabilità, competenza, passione e, soprattutto, un forte spirito di squadra.

Oggi, L'Internazionale non è solo una cooperativa, è una grande comunità, unita dall'amore per il proprio lavoro e dal desiderio di costruire insieme. Il legame tra soci, operai, tecnici, e tutti coloro che prendono parte a questa lunga avventura è solido e indissolubile. In ogni cantiere, in ogni progetto portato a termine, c'è il segno di una storia che si intreccia con le storie personali di chi ci ha lavorato, di chi ha contribuito a

rendere quella visione di cinquant'anni fa una realtà concreta.

Guardando al presente, L'Internazionale si trova ad operare in un panorama in continua evoluzione: le normative, le tecnologie, le sfide ambientali e le nuove necessità del mercato richiedono una continua capacità di adattamento ma la Cooperativa ha sempre saputo essere al passo con i tempi.

Le nuove tecnologie, le soluzioni sostenibili, l'adozione di pratiche edilizie moderne, sono diventate il punto di forza della Cooperativa, che continua a innovare, a sperimentare e a diversificare il proprio operato.

Da grandi opere alle infrastrutture strategiche che oggi definiscono il paesaggio urbano, L'Internazionale ha mantenuto la qualità e la professionalità che l'hanno contraddistinta fin dal primo giorno. Nonostante i cambiamenti, ciò che non è mai cambiato è l'approccio dell'azienda: l'attenzione al lavoro, al dettaglio, alla qualità. Ogni progetto non è solo un'opera fisica ma anche un simbolo di affidabilità, di impegno e di passione. La cura nei particolari, la capacità di affrontare le difficoltà senza mai perdere la visione d'insieme, sono i pilastri che hanno sempre sorretto L'Internazionale e che continuano a guidarla oggi.

L'azienda ha saputo mantenere un'identità forte, radicata nei suoi valori, anche mentre cresceva e si espandeva.

Un altro aspetto fondamentale che contraddistingue la Cooperativa è certamente la sua capacità di creare legami duraturi, non solo tra i soci, ma anche con la comunità. Gli incontri, i pranzi sociali, i momenti di condivisione che hanno sempre caratterizzato la vita de L'Internazionale, non sono solo occasioni di festa ma momenti in cui le generazioni si incontrano, si scambiano esperienze e si tramandano un patrimonio di

valori che va oltre il lavoro stesso.

Le famiglie che hanno fatto e fanno parte della Cooperativa sono il cuore pulsante di questa realtà ed è grazie a loro che l'azienda ha saputo attraversare i momenti difficili, rimanendo sempre unita, sempre compatta.

Nel corso degli anni, L'Internazionale ha visto crescere e integrarsi nuove generazioni: i figli dei soci e degli operai hanno preso il testimone, portando avanti l'eredità di chi li ha preceduti, con uno spirito rinnovato, pronto a raccogliere le sfide del futuro. Oggi, i giovani che entrano a far parte della Cooperativa portano con sé un entusiasmo e una visione che spingono L'Internazionale ad alzare sempre l'asticella, a non accontentarsi mai.

L'innovazione, l'attenzione alla sostenibilità e la voglia di crescere sono il motore che guida questa nuova generazione di lavoratori e, nonostante questa continua ricerca del progresso, non si perde mai di vista il valore del passato.

Ogni progetto, ogni cantiere, ogni mattone messo su una delle opere de L'Internazionale è la testimonianza di un lungo percorso: la memoria storica della Cooperativa è viva, ancorata ai suoi inizi, alle sfide affrontate e alle vittorie celebrate.

Non si tratta semplicemente di non dimenticare da dove si è partiti bensì di usare quel patrimonio di esperienze per andare avanti, con maggiore consapevolezza e sicurezza, verso il futuro.

In tutto questo, non è possibile lasciare indietro il ruolo fondamentale del Conscoop Consorzio delle Cooperative di cui, orgogliosamente, fa parte L'Internazionale: la cooperazione tra realtà simili è stata e continua ad essere una risorsa preziosa, che ha permesso di affrontare le diffi-

coltà e di crescere insieme. Il Consorzio non è solo un supporto organizzativo ma anche una fonte di ispirazione e di crescita. Oggi, l'impegno è, più che mai, quello di restituire alla comunità, ai nostri partner e alle generazioni future, quello che abbiamo ricevuto: fiducia, competenza e la certezza che, insieme, possiamo costruire un domani migliore.

In questi cinquant'anni, L'Internazionale ha realizzato un sogno che sembrava impossibile eppure, quel sogno è diventato realtà, grazie alla passione di chi ha creduto e crede nel valore di lavorare insieme, di costruire, di condividere un percorso che non è mai stato solo professionale, ma anche umano.

Oggi guardiamo al futuro con fiducia, con la consapevolezza che il viaggio è lontano dall'essere finito.

L'Internazionale non è solo una cooperativa che costruisce edifici ma una realtà che costruisce storie, sogni e un futuro condiviso, che ci porterà ancora più lontano.

Una storia condivisa che ci porta nel domani.





Cinquant'anni di storia sono un traguardo che non sarebbe stato possibile raggiungere senza il supporto e la fiducia di molte persone, istituzioni e realtà che camminano al nostro fianco in questo lungo percorso.

Un ringraziamento speciale va a tutti i soci che, fin dai primi passi, hanno creduto nella nostra Cooperativa, con il loro impegno quotidiano, la dedizione e la passione: senza di voi, senza il vostro sacrificio e la capacità di affrontare le sfide con determinazione, nulla di tutto ciò sarebbe stato possibile. Ogni cantiere, ogni progetto, ogni successo è il frutto del vostro lavoro e della vostra fiducia in un progetto che, passo dopo passo, ha cambiato il volto dell'impresa e della comunità in cui operiamo.

Vogliamo anche ringraziare tutte le famiglie che hanno sostenuto ogni socio e ogni lavoratore, partecipando attivamente a questa grande avventura. Le nostre famiglie sono il pilastro, il supporto più forte nei momenti di difficoltà e il nostro motivo di orgoglio nei momenti di successo, capaci di trasmettere da una generazione all'altra i valori che ci contraddistinguono.

Un grazie ai nostri partner, ai fornitori, alle imprese con cui abbiamo collaborato in questi anni, per la loro professionalità, il sostegno e la fiducia che hanno riposto in noi. Grazie a voi abbiamo avuto la possibilità di realizzare progetti ambiziosi, di crescere e di consolidarci come uno dei principali attori nel settore delle costruzioni.

Un riconoscimento particolare va a Conscoop Consorzio delle Cooperative di cui facciamo parte. Il supporto del Consorzio è stato

fondamentale per fronteggiare le sfide più complesse e per crescere come cooperativa. Grazie alla collaborazione e alla solidarietà tra le cooperative, L'Internazionale ha potuto espandere i suoi orizzonti, affrontare le difficoltà e superare gli ostacoli con maggiore forza e determinazione. Il consorzio è una risorsa indispensabile, un punto di riferimento che ci permette di far parte di una rete solida e di lavorare insieme a realtà che, come la nostra, credono nei principi della cooperazione, della responsabilità sociale e del lavoro condiviso.

Un altro ringraziamento va a tutte le istituzioni pubbliche e private che ci hanno sostenuto, che hanno avuto fiducia in noi anche nei momenti più difficili, alla Legacoop e a tutte le persone che, con il loro lavoro e il loro impegno, hanno contribuito alla crescita e al riconoscimento de L'Internazionale.

Infine, un grazie a tutti i nostri clienti, che ci hanno scelto nel corso degli anni, confermando la nostra professionalità e affidabilità: ogni lavoro che abbiamo svolto è stato un'opportunità per dimostrare il nostro impegno, la nostra competenza e la nostra serietà. Senza di voi non saremmo arrivati dove siamo oggi.

Cinquant'anni non sono solo il raggiungimento di un obiettivo, ma anche un punto di partenza per guardare al futuro. Siamo pronti a proseguire, con la stessa passione, lo stesso impegno e la stessa determinazione che ci hanno caratterizzato in questi decenni e, come sempre, saremo uniti, perché la nostra forza sta proprio nella coesione, nel lavoro di squadra, nel desiderio di costruire, insieme, un futuro migliore.

Grazie di cuore a tutti, ognuno di voi è parte di questa grande e bellissima storia.



